

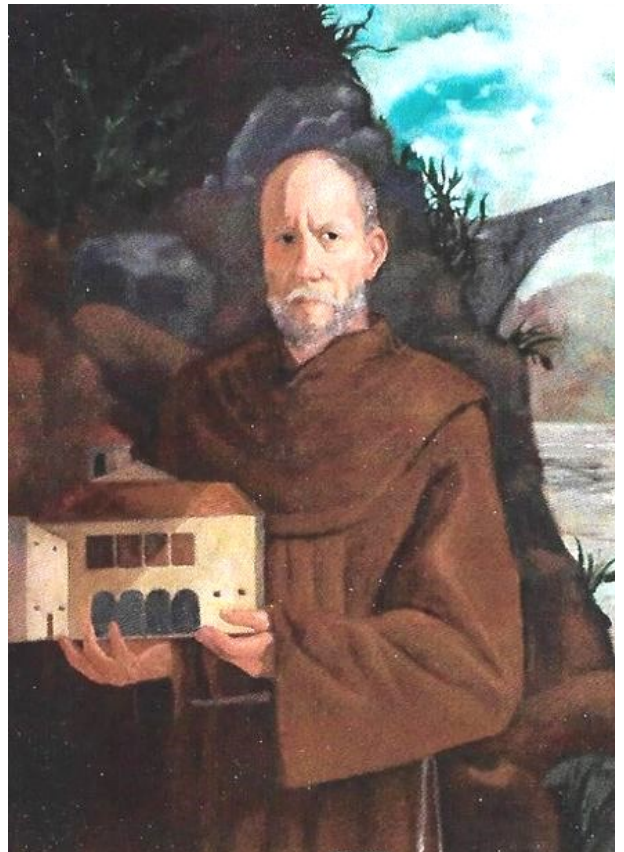
BEATO ERCOLANO

DA PIEGARÒ,

SACERDOTE

4 giugno

Nacque a Piegario (Perugia) verso il 1390. Sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, fu insigne predicatore e rifulse per l'austerità di vita, i lunghi digiuni e la fama di miracoli. Nel 1435 ricevette da Eugenio IV licenza di costruire due conventi nella Lucchesia, uno dei quali a Pieve Fosciana, dove ancor oggi è ricordato. La notorietà della sua santità e del suo insegnamento, dopo la morte avvenuta a Castelnuovo di Garfagnana (Lucca) il 28 maggio 1451, gli guadagnarono un culto popolare giunto fino a noi. Il culto fu approvato da Pio IX il 29 marzo 1860. [Memoria liturgica ufficiale: 28 maggio].



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 64 (63), 11

Il giusto gioirà nel Signore
e riporrà in lui la sua speranza:
si glorieranno tutti i retti di cuore. (T. P. Alleluia)

COLLETTA

O Padre, che hai suscitato il beato Ercolano,
ardente annunciatore della tua parola,
per ricordarci le sofferenze del tuo Figlio,
fa' che sappiamo anche noi soffrire sulla terra
per meritare il premio eterno nel cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le offerte che portiamo al tuo altare
nel devoto ricordo del beato Ercolano,
e concedi al tuo popolo i doni dell'unità e della pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 16, 24

«Se qualcuno vuol venire dietro a me,
rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua», dice il Signore. (*T. P.* Alleluia)

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, il sacramento che abbiamo ricevuto
nel ricordo del beato Ercolano,
ci rinnovi nella mente e nel cuore,
perché possiamo comunicare alla tua vita immortale.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.